

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 111

del 12/03/2019

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Recepimento protocollo d'intesa con gli Istituti Penitenziari di Brescia (Casa Circondariale Nerio Fischione e Casa di Reclusione di Verziano) per l'estensione delle campagne di screening oncologico alla popolazione degli istituti carcerari bresciani.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Frida Fagandini

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- l'attuazione del trasferimento al Sistema Sanitario Nazionale delle funzioni in materia di sanità penitenziaria di cui al DPCM 126/2008 e DGR VIII/8120/2008 e l'approvazione del documento "La rete regionale dei servizi penitenziari. Definizione e linee di indirizzo operative secondo le previsioni di cui all'accordo conferenza unificata sottoscritto in data 22/01/2015" di cui alla DGR X/4716/2016, rendono opportuna la redazione di un protocollo operativo fra gli Enti coinvolti al fine di garantire l'offerta di prestazioni di screening oncologico per la diagnosi precoce del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto a favore dei detenuti e delle detenute presso gli Istituti penitenziari bresciani;
- gli Enti coinvolti sono: gli Istituti Penitenziari bresciani (Casa Circondariale Nerio Fischione e Casa di Reclusione di Verziano), l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) degli Spedali Civili di Brescia e l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia;

Atteso che:

- l'ATS di Brescia, tramite l'U.O. Screening, garantisce l'attività organizzativa relativa agli screening per la prevenzione dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto per uomini e donne residenti nel proprio territorio;
- ai detenuti degli Istituti Penitenziari Bresciani, con posizione giuridica definitiva o in attesa di giudizio con conferma di arresto, verranno proposti gli stessi percorsi offerti alla popolazione;

Rilevato che, per quanto sopra, gli Enti coinvolti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa in data 31.12.2018 nel testo che, in copia, si allega al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (Allegato A composto da n. 4 pagine e allegato tecnico B composto da n. 2 pagine);

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Agenzia;

Vista la proposta del Coordinatore dei servizi e delle funzioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dott. Fulgenzio Ferri, che attesta, in qualità di Responsabile del Procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Friga Fagandini e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di prendere atto del protocollo d'intesa con gli Istituti Penitenziari di Brescia (Casa Circondariale Nerio Fischione e Casa di Reclusione di Verziano) per l'estensione delle campagne di screening oncologico alla popolazione degli istituti carcerari bresciani, nel testo unito, in copia, al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (Allegato A composto da n. 4 pagine e allegato tecnico B composto da n. 2 pagine);
- b) di incaricare l'U.O. screening del Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità a dare piena attuazione del protocollo di cui trattasi;
- c) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Agenzia;
- d) di procedere, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, alla pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e



- ss.mm.ii. ed al PTPC vigente;
- e) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
 - f) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali;

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Estensione delle campagne di screening oncologico alla popolazione degli istituti carcerari bresciani

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

ATS (Agenzia di Tutela della Salute di Brescia) – ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia) e Istituti Penitenziari di Brescia (Casa Circondariale Nerio Fischione e Casa di Reclusione di Verziano)

Normativa di Riferimento:

- Legge 26 luglio 1975 n 354 - Ordinamento Penitenziario;
- Decreto Lgs del 22 giugno 1999 n 230 "Riordino della Medicina Penitenziaria a norma dell'art. 5 della legge 30 novembre 1998 n 419";
- Decreto Ministero della Sanità del 21 aprile 2000 (G.U. n 120 del 25/05/2000);
- D.P.R. 30 giugno 2000 n 230 - Regolamento d'Esecuzione dell'Ordinamento Penitenziario;
- Decreto Lgs n 433 del 22 dicembre 2000 che apporta correzioni al citato Decreto Lgs n 230/1999;
- Legge Regionale n 8 del 14 febbraio 2005 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia";
- Piano nazionale della prevenzione 2005-2007, approvato con Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;
- Linee Guida Nazionali sugli Screening Oncologici del Novembre 2006;
- Linee Guida su Prevenzione, Diagnosi e Assistenza in Oncologia pubblicate sulla G.U.R.I. del 02.05.2001;
- DPCM n. 126 del 1 aprile 2008;
- D.G.R. Regione Lombardia n VIII/8120 del 1 ottobre 2008, attuativo del DPCM 01/04/2008;
- Decreto Regione Lombardia - Direzione Sanità n 14230 del 21.12.2009;
- Decreto Regione Lombardia - Direzione Sanità n 3040 del 26.03.2010;
- Piano Nazionale della Prevenzione;
- Legge Regionale-Regione Lombardia n. 23 del 11.08.2015, "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- D.G.R. Regione Lombardia n. X/4716 del 13/01/ 2016 oggetto: "La Rete regionale dei servizi sanitari penitenziari. Definizione e linee di indirizzo operative secondo le previsioni di cui all'accordo conferenza unificata sottoscritto in data 22/01/2015".
- D.D.G Regione Lombardia n. 3711 del 3/04/2017 "Aggiornamento fasce target dei programmi di screening oncologici per la prevenzione del tumore della mammella e del colonretto"
- D.G.R. regione Lombardia n/7600 del 20/12/2017 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario per l'esercizio 2018".

- D.G.R. Regione Lombardia n. XI/415 del 2/08/2018 oggetto: “Determinazioni in ordine agli obiettivi di tutela della salute (ATS) , delle Aziende Socio Sanitarie (ASSST)..”

Premessa

L'attuazione del trasferimento al Sistema Sanitario Nazionale (SSN) delle funzioni in materia di sanità penitenziaria (DPCM n. 126 dell'1/4/2008 e DGR Regione Lombardia n. VIII/8120 dell'1/10/2008) e l'approvazione del documento *“La Rete regionale dei servizi sanitari penitenziari. Definizione e linee di indirizzo operative secondo le previsioni di cui all'accordo conferenza unificata sottoscritto in data 22/01/2015”*, di cui alla D.G.R. Regione Lombardia n. X/4716 del 13 gennaio 2016, rendono opportuna la redazione di un Protocollo operativo tra gli Enti coinvolti, al fine di garantire l'offerta di prestazioni di screening oncologico per la diagnosi precoce del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon-retto a favore dei detenuti e delle detenute ristretti presso gli Istituti Penitenziari bresciani.

Gli Enti coinvolti sono i seguenti:

- Istituti Penitenziari Bresciani
- Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) degli Spedali Civili di Brescia
- Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia.

L'ATS Brescia, tramite l'U.O. Screening (UOS) garantisce l'attività di screening organizzato per la prevenzione dei tumori di colonretto, mammella e cervice uterina per uomini e donne residenti nel proprio territorio, con tempistica e modalità previste da protocollo regionale.

Il programma garantisce un percorso di prevenzione oncologica che inizia con l'invito al test di I livello e prosegue con i test di II livello, quando necessari, fino all'eventuale trattamento e ai controlli periodici successivi.

Alla popolazione carceraria, con posizione giuridica definitiva o in attesa di giudizio con conferma di arresto, degli Istituti Penitenziari bresciani verranno proposti gli stessi percorsi:

- ❖ screening citologico ogni tre anni, per le donne di 25-64 anni,
- ❖ screening mammografico ogni due anni, per le donne di 50-74 anni,
- ❖ screening colon rettale ogni due anni, per uomini e donne di 50-74 anni.

Come in qualsiasi altro contesto, i programmi di screening verranno offerti gratuitamente dal SSN alla popolazione target (per genere e età e con cadenza predefinita) che potrà scegliere di aderire o no. Nel territorio la promozione degli screening è affidata ai Medici di Medicina Generale. In ambito carcerario saranno gli operatori sanitari della U.O.C. Sanità Penitenziaria di ASST Spedali Civili di Brescia che si faranno promotori dell'adesione all'invito agli screening e della realizzazione degli stessi.

Adempimenti della ATS di Brescia

L'ATS di Brescia garantisce la governance dei programmi di screening oncologici organizzati.

In particolare:

1. pianifica la programmazione delle agende e degli inviti per i tre programmi;
2. per lo screening colonretto il Laboratorio di Sanità Pubblica fornisce il materiale necessario per l'esecuzione del test di I livello e provvede all'analisi dei campioni restituiti;

3. garantisce l'invio degli esiti negativi e la comunicazione dei referti positivi con l'offerta dei percorsi di approfondimento di II livello, nella specificità di ogni programma;
4. collabora con i servizi ospedalieri coinvolti nella realizzazione dei programmi di screening;
5. esegue il monitoraggio degli esiti degli esami di I e II livello, della tempistica dei richiami e della compilazione delle cartelle informatiche con estrazione e analisi dati di attività;
6. rendiconta i dati di attività e i controlli di qualità ai tempi e nelle modalità richieste da Regione Lombardia.

Adempimenti dell'ASST Spedali Civili di Brescia

L'ASST Spedali Civili di Brescia garantisce la presentazione dei programmi di screening alla popolazione carceraria, l'esecuzione degli esami di I e di II livello e la consegna degli esiti degli esami.

In particolare:

1. garantisce l'erogazione delle prestazioni di I e II livello previste dai percorsi di screening con gestione dei consensi, o degli eventuali rifiuti;
2. condivide con l'UOS ATS i calendari delle sedute delle mammografie e dei pap test ed il rifornimento dei KitSOF;
3. programma, in collaborazione con la Direzione degli Istituti Penitenziari, l'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni dei tre programmi:
 - per lo screening mammografico garantisce la programmazione delle detenute presso il Servizio di Radiologia dell'ASST Spedali Civili di Brescia,
 - per lo screening citologico le sedute di pap test all'interno dell'Istituto di "Verziano" e la successiva consegna dei vetrini al Servizio di Anatomia Patologica dell'ASST Spedali Civili,
 - per lo screening colonretto il ritiro dei kitSOF presso il Laboratorio di Sanità Pubblica di ATS e la successiva riconsegna, allo stesso laboratorio, delle provette con autocampionamento eseguito dai detenuti aderenti;
4. garantisce il regolare inserimento dei dati relativi alle prestazioni erogate nel programma informatico dello screening, con contestuale chiusura delle cartelle.

Adempimenti della Direzione degli Istituti Penitenziari di Brescia

La Direzione degli Istituti Penitenziari di Brescia, quale titolare dell'attività di osservazione e trattamento del detenuto, ha il compito di facilitare l'integrazione tra i diversi Enti coinvolti nella cura dei detenuti.

In particolare:

1. concorda con UOS di ATS e con UOC Sanità Penitenziaria ASST le giornate per le attività di screening;
2. fornisce le liste aggiornate della popolazione carceraria al fine di individuare i nominativi ai quali offrire i programmi di screening;

3. garantisce adeguate condizioni di operatività e sicurezza al personale sanitario dell'ASST degli Spedali Civili di Brescia nei diversi luoghi di attività e mettono a disposizione locali idonei agli interventi;
4. autorizza l'ingresso del personale sanitario, secondo normativa vigente, fornendo apposito cartellino di riconoscimento;
5. per lo screening mammografico garantisce la possibilità di accompagnamento per l'esecuzione della mammografia presso il Servizio di Radiologia (sede di Via Marconi) dell'ASST Spedali Civili di Brescia;
6. per le tre campagne di screening, in caso di positività del test di primo livello, garantisce la possibilità di colloquio di comunicazione dell'esito e di preparazione all'esame di II livello; inoltre, garantisce l'accompagnamento presso le sedi degli Spedali Civili deputate agli accertamenti diagnostico/terapeutici specifici per ogni programma.

La UOC Sanità Penitenziaria ha il compito di presentare i programmi di screening oncologico ai detenuti, con consegna del materiale informativo fornito da ATS, al fine di illustrare l'importanza della prevenzione ed ottenere la massima adesione possibile. L'attività informativa dovrà essere finalizzata, inoltre, a sensibilizzare il detenuto alla prosecuzione dello screening anche nel futuro e, nel caso in cui lasci il carcere prima della consegna del referto, alla segnalazione, nel modulo di consenso, di un indirizzo a cui inviare la risposta e eventuali altre comunicazioni.

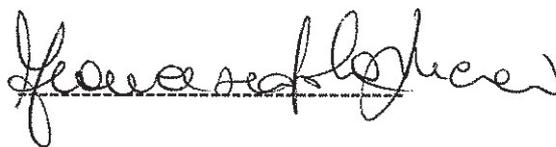
Gli operatori della struttura collaboreranno con gli operatori di ATS e garantiranno i collegamenti con le Direzioni penitenziarie per raggiungere l'obiettivo della prevenzione oncologica con gli screening validati nella popolazione degli Istituti Penitenziari Bresciani.

Al presente documento si allega un addendum tecnico che dettaglia le procedure operative (all.n.1)

Brescia, 31 DIC 2018
.....

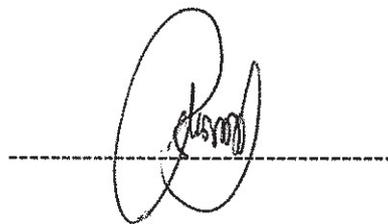
Per gli Istituti Penitenziari Bresciani

Il Direttore Dott.ssa Francesca Paola Lucrezi



Per ASST Spedali Civili di Brescia:

Il Direttore Generale Dott. Ezio Belleri



Per ATS Brescia:

Il Direttore Generale Dr. Carmelo Scarcella



Allegato 1

Allegato Tecnico

Procedure per organizzazione percorso di screening negli Istituti Penitenziari Bresciani

- a) UOS, UOC Sanità Penitenziaria e Direzione degli Istituti Penitenziari, concordano programma annuale con le scadenze e le tempistiche per l'esecuzione delle prestazioni di screening;
- b) Alle scadenze previste la Direzione degli Istituti Penitenziari Bresciani fornisce i nominativi aggiornati della popolazione carceraria in fascia di età target: 25-74 per le donne, 50-74 per gli uomini;
- c) UOC Sanità Penitenziaria predispone le liste degli eleggibili per i tre screening e le trasmette all'UOS, segnalando l'eventuale recente esecuzione di test di screening durante la permanenza negli Istituti Penitenziari (pap test, mammografie, FITHb, colonscopie);
- d) UOS incrocia le liste ricevute con l'anagrafica screening per evidenziare la posizione nei programmi (residenti e/o assistiti presenti nell'anagrafica di screening con eventuale storia di inviti/adesioni) e inserisce i dati relativi agli esami recenti ricevuti;
- e) Per le persone non presenti nelle anagrafiche screening, ma eleggibili, UOS creerà agende separate con proposta di prestazioni sovrapponibili, ma con rendicontazione separata;
- f) Sulla base delle date concordate per ognuno dei tre programmi, e dei nominativi ricevuti, UOS creerà le agende per la produzione degli inviti;
- g) UOS restituirà a UOC Sanità Penitenziaria gli elenchi e i prospetti delle agende con i nominativi degli invitati e le corrispondenti lettere di invito nominali;
- h) Tutte le prestazioni saranno registrate nel software screening dei tre programmi a cura degli operatori che erogheranno le prestazioni sia di I sia di II livello, come di consueto;

- i) UOC Sanità Penitenziaria organizza le sedute di pap test con la collaborazione delle ostetriche dell'ASST Spedali Civili autorizzate all'accesso negli Istituti Penitenziari;
- j) UOC Sanità Penitenziaria organizza il ritiro dei KitSOF dal laboratorio di Sanità Pubblica e la successiva consegna (con rispetto dei tempi e delle modalità di conservazione dei campioni di cui verranno fornite indicazioni scritte) dei campioni allo stesso laboratorio;
- k) Come previsto da protocollo la "presenza" si carica automaticamente nella scheda informatica della donna/uomo che ha aderito all'invito; nel caso di non adesione nel programma informatico si carica automaticamente l'esito: "mancata presenza";
- l) Per lo screening citologico i dati relativi alle prestazioni erogate vengono inseriti per il test di I livello (pap test) dall'ostetrica che esegue l'esame e per il II livello (colposcopia) dal medico esecutore dell'esame; il referto citologico del pap test viene caricato direttamente dal Servizio di Citologia nel programma di screening, l'eventuale istologico viene inserito dal medico esecutore della biopsia e/o dell'intervento;
- m) Per lo screening mammografico la compilazione della scheda informatica della prestazione è gestita per I e II livello dal Servizio di Radiologia presso cui vengono eseguiti il test di I livello (mammografia) e gli eventuali accertamenti di II livello (biopsia, ecografia...);
- n) Per lo screening colonretto i dati dell'esame di I livello (Fobt) vengono inseriti dal Laboratorio di Sanità Pubblica di ATS che esegue l'esame; i dati relativi alla prestazione di II livello (colonscopia con eventuale istologico) vengono inseriti nella scheda informatica dal medico esecutore dell'esame;
- o) Con il caricamento dell'esito negativo si produce la lettera di risposta che ATS invierà ai diretti interessati;
- p) In caso di esito positivo l'UOS informerà UOC Sanità Penitenziaria perché venga organizzato un colloquio di restituzione con l'interessato/a con contestuale programmazione, condivisa con ATS e inserita nelle agende dedicate, degli appuntamenti per gli accertamenti di II livello; per gli accertamenti di II livello dello screening mammografico tale organizzazione è curata dal Servizio di Radiologia presso cui viene eseguita la mammografia;